REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Per spostare i binari del tram

Il 13 iniziano i lavori nella galleria «Laziale»

La loro durata sarà di circa un anno e mezzo - Conferenza stampa di Picardi e D'Ambrosio - Il tunnel percorribile solo nella corsia larga

Da giovedì prossimo la Galleria laziale, che ospita il traffico veicolare da Fuorigrotta verso il centro, sarà interessata ai lavori di spostamento dei binari per i tram sui due lati e di ripavimentazione nonché di pulizia e assestamento della volta. Lo hanno annunciato ieri mattina a palazzo San Giacomo, nel corso di una conferenza stampa, gli assessori Franco Picardi (Lavori Pubblici) e Gennaro D'Ambrosio (Polizia urbana), assistiti da numerosi tecnici.

I disagi per i cittadini saranno contenuti entro limiti tollerabili e anche per questo motivo (per studiare le soluzioni tecniche che consentissero, appunto, la riduzione degli inconvenienti) che i lavori, annunciati già da molti solo giovedì prossimo prenderanno il via. La loro durata non sarà breve. Tra quelli che dovrà eseguire l'ATAN e gli altri di competenza del comune, complessivamente, occorreranno poco più di 365 giorni consecutivi il che significa, tenuto conto delle festività e dell'inclemenza del tempo, un impegno di quasi un anno e mezzo. I lavori — sia quelli dell'ATAN che del comune — sono stati affidati a una sola impresa e sono stati previsti anche turni di lavoro notturno.

Indubbiamente — come hanno riconosciuto gli assessori Picardi e D'Ambrosio — disagi per i cittadini ce ne saranno ma bisogna che la cittadinanza si renda conto che si tratta di lavori indilazionabili che, una volta ultimati, certamente consentiranno un miglioramento complessivo delle condizioni del traffico. La Galleria laziale sarà percorribile durante l'esecuzione dei lavori solo nella corsia larga (quella a destra di chi percorre il tunnel); chiusa al traffico sarà quella più stretta, a sinistra. Il tram continuerà a attraversare la galleria (in salita) nella propria sede, delimitata dai guard-rail.

Questi lavori — ha detto l'assessore alla Polizia urbana consentiranno di realizzare un altro intervento sul traffico che avrà carattere definitivo: il traffico pesante, infatti, non potrà più attraversare la città e dovrà utilizzare la tangenziale o la circumvallazione. Tale obbligo sarà concomitante con l'inizio dei lavori nella galleria laziale. La conferenza stampa è stata indetta anche per fare il punto su altri lavori che sono in corso o di imminente avvio nella zona occidentale. Riguardano la sistemazione stradale di via Caio Duilio, piazza Lala, piazza Italia (con la messa in funzione della fontana al centro dei giardinetti), via Canzanella Vecchia, via S. Vincenzo, via Cavalleggeri d'Aosta, via Nuova Agnano, piazza Bagnoli e (sia pure solo in parte) via Coroglio.

Sono in corso di esecuzione i lavori di costruzione della nuova fogna e del cunicolo per i sottoservizi in via Posillipo (per la fine di maggio questi lavori saranno completati fino a piazza S. Luigi). Intanto la Cassa per il Mezzogiorno ha quasi completato i lavori della fogna bassa di Posillipo che risolverà in via definitiva i problemi degli sbocchi in mare delle fogne private e potrà ridare l'intero litorale di Posillipo alla balneazione. L'assessore Picardi ha annunciato che è in via di progettazione anche il potenziamento della illuminazione nell'intera zona di Posillipo e ha spiegato che il blocco dei lavori all'incrocio tra l'arco Mirelli e piazza della Repubblica è dovuto a difficoltà tecniche sorte al momento del loro avvio.

I tecnici della Cassa per il Mezzogiorno, che devono realizzare la parte terminale della fogna di via Tasso, si sono accorti (ma non potevano prevederlo?) che non si poteva procedere con la palificazione: occorre «congelare» il terreno. Di qui la sospensione dei lavori per realizzare la variante tecnica.

La giornata politica

Alla Regione fumata nera per la crisi

L'interpartitico si è concluso con un nulla di fatto - Una dichiarazione del compagno Daniele

Purtroppo anche la riunione di ieri: tra le delegazioni dei partiti democratici per ricercare una soluzione alla crisi che ormai da cento giorni blocca la regione si è risolta in un nulla di fatto e non è stata neppure fissata una data per un altro incontro. Al termine di queste riunioni il compagno Franco Daniele, capogruppo alla Regione, ci ha rilasciato la dichiarazione che qui di seguito riportiamo

«Nella riunione dell'interpartito abbiamo con fermezza ribadito l'esigenza, già espressa in precedenti incontri e nell'ultima seduta del consiglio regionale, che la crisi si risolva in tempi estremamente rapidi e in modo positivo, in relazione soprattutto all'aggravarsi della situazione economica e sociale e alle ultime drammatiche vicende politiche nazionali.

«Oggi è più che mai indispensabile che la Regione diventi l'interlocutore fondamentale delle forze sociali, economiche e culturali della Campania e assolva ad un ruolo essenziale nella battaglia per la difesa della libertà e della democrazia».

«Tutte le forze democratiche devono assumersi, in questo grave momento, fino in fondo le proprie responsabilità e impegnarsi in modo conseguente per una conclusione positiva della crisi».

«Per quanto ci riguarda, ci siamo battuti per un governo di unità regionalista come la soluzione più adeguata alla gravità della situazione economica, sociale e politica della nostra regione e del paese e consideriamo un grave errore le posizioni di indisponibilità manifestate dalla DC, che esprimono un residuo di discriminazione nei confronti del nostro partito. A oltre tre mesi dall'apertura della crisi regionale — lo abbiamo già chiaramente affermato nell'ultima seduta del consiglio regionale — ad una soluzione positiva e rapida si può andare sulla base dell'acquisizione di una maggioranza politica chiara, ed esplicita che si esprima nei contenuti avanzati del programma, in una diversa struttura della regione, in una composizione della giunta profondamente rinnovata.

Il processo di regionalizzazione dell'intesa, da noi con forza richiesto, è andato avanti in questi giorni con importanti e significative novità a Napoli e a Salerno. Per questo abbiamo affermato nella riunione dell'interpartito che ci sono le condizioni per una soluzione rapida e positiva della crisi e che non sono più tollerabili ulteriori rinvii determinati da ragioni interne di partito. Si è convenuto pertanto, a conclusione della riunione, che nella prossima conferenza dei capigruppo sia fissata in tempi brevi la seduta del consiglio regionale per l'elezione del presidente e della giunta».

Intanto domani avranno inizio gli incontri tra i rappresentanti dei partiti democratici per affrontare i primi problemi relativi all'accordo che dovrà consentire la formazione di una più larga maggioranza al comune di Napoli.

Martedì sarà presentato il libro su Valenzi sindaco

Martedì prossimo alle ore 18 al Circolo della stampa nella villa comunale sarà presentato il libro di Massimo Ghiara «Maurizio Valenzi, sindaco a Napoli». Il volume che è edito dagli Editori Riuniti, sarà presentato da Eugenio Scalfari, direttore del quotidiano «La Repubblica», dal sen. Gerardo Chiaromonte e dal l'on. Francesco De Martino.

Il libro presenta, sotto forma di intervista, l'esperienza di un sindaco comunista (il primo nella storia del dopoguerra) a Napoli, certamente una, se non la più difficile tra le grandi città italiane per le condizioni di estrema disgregazione in cui versa e nelle quali è stata cacciata da una trentennale gestione del potere da parte dei monarchici e dei democristiani.

I lavori del 1° congresso regionale della CNA

Per l'artigiano è tempo di diventare protagonista

Un invito alla categoria ad abbandonare l'ottica assistenziale - La relazione di Ciro Rota e gli interventi di saluto - I lavori riprenderanno stamane - Conclusioni di Togni

Per l'artigiano è tempo di essere effettivamente protagonista. Il senso che si può cogliere dai lavori del I congresso regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato, in corso alla Camera di Commercio, ci sembra essenzialmente questo. Uscire dal chiuso della bottega e dai limiti della categoria, partecipare con gli altri lavoratori, autonomi o dipendenti ma tutti interessati a superare l'attuale difficile prova di fronte alla quale è il paese, per creare le premesse per uno sviluppo organico ed equilibrato, è l'esigenza che, a nostro avviso, gli artigiani vanno cogliendo con sempre più matura consapevolezza.

Se una valutazione è possibile dare a metà dei lavori del congresso e che esso rappresenta uno sforzo reale in questa direzione rinnovatrice. La relazione introduttiva svolta dal segretario Ciro Rota, gli interventi nel dibattito cominciato a ritmo serrato nella seduta pomeridiana di ieri, ne sono state chiare testimonianze. E l'eco di una impostazione nuova, che è anche un invito a tutta la categoria a non considerarsi, più in una ottica assistenziale e di tutela, ma inserita e attiva in una diversa prospettiva, si è sentita anche negli interventi di saluto, numerosi e qualificati, che nella mattinata di ieri, subito dopo la relazione, hanno portato al congresso l'assessore regionale Ciro Cirillo, i rappresentanti di altre confederazioni artigiane, di amministrazioni comunali, dell'università, del movimento cooperativo.

La relazione introduttiva, nelle due ore che è durata, ha praticamente preso in esame tutti gli aspetti che riguardano la vita, l'attività produttiva, l'organizzazione dell'artigianato, in connessione con i nuovi processi in atto nella nostra società e alle nuove incombenze che oggi sono di fronte al sindacato della categoria. Un filo conduttore costantemente rintracciabile nel complesso discorso di Rota ha collegato le varie parti, dall'analisi economica generale a quella delle categorie, dalle questioni del credito al ruolo della Regione, agli strumenti organizzativi, ad una precisa proposta strategica Cardine di tale proposta è la ricerca di una nuova imprenditorialità, cioè competitività delle imprese artigiane impegnate nella conquista di uno spazio mercantile e sociale diverso da quello che la categoria ha occupato finora.

Sono obiettivi certamente ambiziosi e non facilmente perseguibili, ma per i quali — è stato detto — vale la pena impegnarsi con entusiasmo su chiare linee di attacco che la relazione ha indicato. In primo luogo si tratta di realizzare una sempre più ampia e concreta unità di azione con le altre organizzazioni artigiane. In questo senso il segretario regionale della Confederazione generale, Armando Chiecarelli, ha riconosciuto nel suo intervento di saluto che il congresso rappresenta un altro passo avanti in quel dibattito rinnovatore iniziato con la manifestazione unitaria dello scorso mese di marzo, ed ha dichiarato la piena disponibilità a continuare il cammino iniziato insieme alle altre due organizzazioni artigiane.

Un'altra direttrice che viene indicata alle organizzazioni artigiane da questo congresso è la conferma di una richiesta di autonomia e di una lotta conseguente al riemergere delle logiche di corrente e di partito. Presenza attiva, da protagonisti, degli artigiani, adeguamento degli strumenti e delle strutture organizzative, impegno per l'attuazione delle leggi sono stati gli altri punti intorno ai quali si è sviluppato il discorso della relazione che non ha risparmiato in proposito richiami autocritici per i limiti ed i ritardi registrati nell'azione della CNA.

Neppure sono stati risparmiati severi rilievi critici per l'azione deficitaria della Regione. Rilievi che sono stati raccolti dall'assessore Cirillo nel suo intervento. Cirillo si è detto anche lui insoddisfatto di quanto è stato fatto per l'artigianato in Campania. Ha detto di credere in un sindacato più forte come richiede il congresso per rendere possibile il conseguimento di obiettivi nel momento in cui si individua una linea di sviluppo regionale alla quale gli artigiani non possono rimanere estranei. Sostenendo con enfasi che bisogna smetterla con gli «interventi» a pioggia l'assessore ha parlato del l'Ente regionale per l'artigianato che potrebbe nascere entro maggio, della legge sul credito che dovrebbe porre fine al ritardo nella stipula delle convenzioni con le banche, di una commissione di studio per la programmazione, della conferenza delle regioni meridionali che avrà luogo il 26 e 27 maggio e che dovrà definire vari questioni.

Ieri mattina sono intervenuti anche l'assessore al decentramento del comune di Napoli Salvatore Borrelli, l'assessore al comune di Pozzuoli Filippo Milano, il vice presidente della Confapi Ruspantini, il professore Scarlelli per l'università della facoltà di Economia che ha rilevato le carenze nelle studi sull'economia artigiana, il segretario regionale delle cooperative Scuteri.

Il dibattito riprenderà stamane e si concluderà con l'intervento di Mauro Tognoni della segreteria nazionale.

F. De Arcangelis

Martedì il dibattito sulla responsabilità del giudice

L'Associazione nazionale magistrati, esattamente il gruppo campano della corrente «Impegno costituzionale», ha indetto per martedì prossimo, alle ore 16,30 nell'antisala dei Baroni al Maschio Angioino, un dibattito su «La responsabilità del magistrato nel disegno di legge Viviani». E' previsto un nutrito dibattito perché questo progetto di legge apporta un elemento nuovo nell'attività del giudice la sua responsabilità personale negli errori che potrà commettere durante l'esercizio delle sue funzioni. Tutti i magistrati sono ormai d'accordo: il magistrato non può sfuggire ad un principio di carattere generale, nel caso di sua colpa. Il difficile è cogliere i limiti di questa sua responsabilità in un'attività che tocca la libertà del cittadino: che mentre impone misure preventive idonee a non compromettere l'acquisizione delle prove e a non lasciare in circolazione elementi pericolosi, deve essere rispettosa dei diritti e della libertà del cittadino.

Un confine molto esile in un campo delicatissimo, il timore di sbagliare e di essere di conseguenza oggetto di sanzioni, potrebbe spingere molti magistrati ad una posizione di «eccessiva cautela», venendo così quasi meno al proprio dovere. Occorre quindi definire con esattezza i casi nei quali il magistrato è responsabile e fino a qual punto. Questo sarà certamente il punto sul quale verrà focalizzato il dibattito.

Cantieristi: riconoscimento del servizio fino al 1965

Gli assessori Antinolfi, Geremicca, Parise si sono incontrati, con i rappresentanti dei sindacati provinciali edili CGIL-CISL-UIL e i rappresentanti della categoria ex cantieristi del piano ordinario. Alla presenza del segretario generale del Comune si è convenuto quanto segue: 1) L'amministrazione riconferma che esperirà tutti gli atti formali presso la cassa previdenza per far ottenere a ciascun lavoratore ex cantierista del piano ordinario, il diritto al riconoscimento ai fini pensionistici del periodo di servizio da essi prestato anteriormente, in maniera continuativa, al 1965, in compiti di istituto. 2) Riconferma altresì che, mentre per il periodo successivo al 1965 tale riconoscimento viene accettato sulla base di una precisa delibera, per il periodo precedente al 1965 il riconoscimento dovrà basarsi su precise documentazioni degli uffici, ovvero su dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa da ciascun lavoratore e autenticata dal segretario comunale.

In questo modo viene risolto anche il problema degli ex cantieristi andati recentemente in pensione, che potranno unificare tutti i contributi presso la cassa previdenza comunale e ottenere la pensione al pari dei dipendenti comunali. Con questo provvedimento cade l'ultima ingiusta differenza di trattamento (dopo 20 anni) fra i cantieristi e gli altri dipendenti.

Cinque anni fa rubò con due complici 3500 lire

Arrestato poco prima delle nozze

Giuseppe Costa, 24 anni, doveva sposarsi ieri mattina - Nella notte gli agenti hanno fatto irruzione in casa sua e lo hanno catturato - Era tutto pronto per il matrimonio

Giuseppe Costa, 24 anni, è stato arrestato l'altra notte nella propria abitazione al rione Don Guanella da alcuni agenti della squadra mobile della questura: è stato immediatamente «trasferito» a Poggioreale perché nel 1973 «rapinò» di 3.500 lire un vecchietto alla stazione Termini di Roma. Gli agenti lo hanno portato via tra la disperazione dei familiari: Giuseppe Costa, infatti, doveva sposarsi ieri mattina. Per la rapina (all'epoca dei fatti il Costa aveva appena 19 anni) il giovane aveva già scontato 11 mesi di carcere ed era stato rimesso in libertà una volta scaduti i termini di carcerazione preventiva. Al processo poi è stato condannato definitivamente a 16 mesi: gli restavano, quindi, ancora cinque mesi di galera da scontare ed è per questo che l'altra notte è stato ricondotto in carcere.

Giuseppe Costa, intanto, si era «rifatto una vita», come si dice. Aveva trovato lavoro come barista nel locale «Cappelli», si era fidanzato con una brava ragazza, Carmela Romaniello, aveva ripreso a «rigare dritto», insomma. Quando l'altra notte gli agenti sono tornati ad arrestarlo per Giuseppe Costa e per tutta la sua famiglia è stato un colpo tremendo. In casa era già tutto pronto per il matrimonio tra Giuseppe e Carmela che si sarebbe dovuto celebrare ieri mattina a mezzogiorno nella chiesa di S. Domenico Soriano che si trova in piazza Dante.

Gli inviti a parenti e amici erano già partiti, le bomboniere già ordinate e, in parte, distribuite, il ristorante (il «Miravalle» di Agnano) già prenotato così come già prenotato era pure l'albergo veneziano dove i due giovani avrebbero dovuto trascorrere la luna di miele.

Inutili sono state le preghiere dei genitori di Giuseppe Costa affinché gli agenti «soprassedessero» all'arresto del giovane: le guardie, forse anche a malincuore, non hanno potuto far altro che eseguire l'ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Roma il 10 marzo scorso e, quindi, portare il giovane nel carcere di Poggioreale. Giuseppe Costa, come detto, era stato già arrestato una prima volta subito dopo la rapina che effettuò cinque anni fa nella stazione Termini. Il «colpo» lo mise a segno assieme a due complici e fruttò, in tutto, 3.500 lire, tutto quanto, cioè, aveva in tasca un vecchietto.

Il giovane arrestato

Ritrovata un'altra centrale radio dei contrabbandieri

I carabinieri hanno fatto irruzione ieri in un'altra centrale del contrabbando. Era stata installata in un appartamento del quinto piano al parco S. Paolo 42. L'appartamento era di Giuseppe Barbaro. Nelle stanze sono state ritrovate sofisticate apparecchiature rice-trasmittenti, tutte sintonizzate sulle frequenze della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza. Nei locali, inoltre, arredati in modo lussuoso, sono stati anche trovati apparecchi «amplificatori d'onda» che servono a rendere più potente il segnale radio trasmesso. In una stanza, fatto importante, sono stati trovati 40 milioni in contanti; ma anche bollettini che attestano che con il sistema dei conti correnti, gli occupanti dei locali avevano versato negli ultimi mesi 400 milioni di lire.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 9 aprile 1978. Onomastico Maria Cleofe. (Domani Terenzio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 37. Richieste di pubblicazioni 51. Matrimoni religiosi 6. Matrimoni Civili 11. deceduti 17.

MANIFESTAZIONE SULL'EQUO CANONE

Oggi alle ore 10 nel salone Stella, in piazza Cesareo a Torre Annunziata, organizzata dalla Confesercenti si terrà una manifestazione sul tema: «Le proposte della Confesercenti per una giusta regolamentazione degli affitti dei locali commerciali e turistici». La relazione sarà svolta dal presidente provinciale della Confesercenti, Giovanni D'Alessandro. Interverranno Angelo Algieri dell'ufficio legislativo nazionale e Marco Bianchi, vice segretario nazionale.

PREMIATI 174 DIPENDENTI DELL'ENEL

Si è svolta nel teatro Mediterraneo alla mostra D'Oltremare, presieduta dal direttore del compartimento ENEL di Napoli, ing. Niccola Colonna, la premiazione di 147 dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio.

La manifestazione è proseguita poi con la consegna delle medaglie di argento cui hanno partecipato anche lo ing. Ugo Petron: — direttore del distretto della Campania, ed il dott. Mario Balestrieri

GIUSTINIANI NELLA COMMISSIONE TV e RADIO LIBERE

Il consiglio direttivo dell'associazione napoletana della stampa ha designato, su invito della federazione nazionale, il collega Enzo Giustiniani quale rappresentante per la Campania nella commissione nazionale per le TV e le radio libere.

FARMACIE DI TURNO

Chiaia, via Chiaia 153; Riviera, C.so Vitt. Emanuele 122 - via Mergellina 196; Posillipo, via Posillipo 84 - via Manzoni 215; S. Ferdinando, via S. Luca 60 - S. Anna di Palazzo 1; Montecalvario, via Speranzella 173 - via Tarsia 6, S. Giuseppe, via Cervantes 56 - via F.M. Imbriani 93 - via Ventaglieri 13, S. Lorenzo, via Foria 63; Vicaria, S. Giov. a Carbonara 83 - via S. Antonio Abate 61; Mercato, S. Maria delle Grazie a Loreto 62, Pendino, via P. Colletta 32, Stella, via Materdei 72 - S. Severo a Capodimonte 31; S. Carlo Arena, Calata Capodichino 123 - via Guadagno 33 - via Vergini 63; Vomero Arenella, via Orsi 99 - via Scarlatti 99 - via B. Cavallino 78 - via Guantai ad Orsolona 15; Colli Amanei, via Poggio di Capodimonte 28, Fuorigrotta, via C. Duilio 66 - v.a Cariteo 21; Porto, via Depretis 135; Poggioreale, via N. Poggioreale 21 - p.zza Lo Bianco 5; Soccavo, via Epomeo 489, Pianura, via Provinciale 18; Bagnoli, Campi Flegrei; Pontecell., via Ottaviano, Barra, Corso Sirena 286; S. Giov. a Ted., Corso S. Giov. a Teduccio 102, Miano, Cupa Capodichino 4a trav. 35; Secondigliano, Corso Secondigliano 174, Chiaiano, Corso Chiaiano 28.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** p.zza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21, Riviera a Chiaia 77, via Mergellina 148; **S. Giuseppe:** via Monteoliveto 1; **Mercato-Pendino:** p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** S. Giov. a Carbonara 83, Staz. Centrale c.so Lucci 5, Calata Ponte Casanova 30; **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vom.-Arenella:** v.a M. Piscicelli 138, via L. Giordano 144, via Merliani 33, v.a D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Pozzuoli:** corso Umberto 47; **Miano - Secondigliano:** corso Secondigliano 174; **Posillipo:** via Posillipo 69, via Petrarca 25; **Bagnoli:** via Acate 28; **Poggioreale:** p.zza Lo Bianco 5; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **Pianura:** via Provinciale 18; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** via Napoli 25 (Marianella).

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294 014 294 202.

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314 935

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

EDUARDO DE FILIPPO

inaugurò il Teatro S. Ferdinando con una commedia di Antonio Petito.

Noi ne pubblichiamo oggi tutta l'opera (circa 80 commedie) per buona parte finora **INEDITA**, con un'ampia ricostruzione fotografica dell'epopea del S. Carlino e della maschera di Pulcinella.

Inoltre gli scritti di: E. Scarpetta, S. Di Giacomo, B. Croce, A. G. Bragaglia, V. Viviani, P. Ricci, D. Rea, ecc.

Tutto Petito

3.500 pagg. circa in 7 tomi + Glossario

Edizione in brossure L. 70 000 (L. 10 000 il tomo). A chi prenota l'opera, entro il 15 maggio 1978, il Glossario in regalo

IN TUTTE LE LIBRERIE
(distribuzione dEsI s.a.s.)

• • •

L'edizione di **lusso**, in sole **600** copie numerate (compreso Glossario) va richiesta **direttamente** alla Casa Editrice.

Costo: L. 130.000; anticipo: L. 20 000; rata: L. 10.000.

Il costo dell'opera della **edizione lusso** è comprensivo **di un abbonamento** (a scelta) a uno dei maggiori teatri napoletani.

Per informazioni spedire a:

LUCA TORRE EDITORE
Casella Postale n. 506
80133 NAPOLI

NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....

E' UN MOMENTO BUONO PER ACQUISTARE UNA CITROËN ALLA S.A.E... E C'E' UN PERCHE'!

S.A.E. CITROËN
Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645, 615004
Via Partenope, 15/18 - Tel. 402955

VARIATON
PER PARLARE

Oggi l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 118 30-3-71 del M.S. permette a tutti i **LARINGECTOMIZZATI** di ricevere, **GRATUITAMENTE**, una laringe elettronica **VARIATON, la più piccola del mondo.** Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a:

IL CENTRO ACUSTICO

Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 205633-205635 - Unica sede
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie **VENEREE - URINARIE - SESSUALI**
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)